

Argomento	Se io fossi... disimparare il razzismo attraverso l'analisi dei lavori di Paola Tabet	Durata	7 ore (1 lezione introduttiva da 1 ora + 3 lezioni da 2 ore, segmentabili anche in più spezzoni)
Tipo	Scheda didattica		
Livello QCER	--		

OBIETTIVI/SCOPO/FINALITÀ

- Riflettere sull'alterità.
- Riconoscere la presenza di un ordinario razzismo che viene trasmesso in maniera non mediata alle giovani generazioni.
- Riflettere su come anche le capacità linguistiche possano contribuire a costruire un senso di alterità.

MATERIALI/RISORSE UTILIZZATI

- Paola Tabet, *La pelle giusta*, Einaudi, Torino, 1997.
Su richiesta, è possibile richiedere al Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne, Campus del Pionta, di visionare alcuni temi, ancora conservati nella sede di Arezzo, raccolti da Paola Tabet nella stessa regione in cui si sta svolgendo l'attività didattica.

PROCEDURE (STRUTTURA)

NB A causa dei temi trattati nel corso della prima lezione e per non inficiare la buona riuscita dell'attività didattica, è bene non preparare la classe al primo incontro, ma presentare l'attività in maniera del tutto estemporanea. Solo successivamente la\il docente introdurrà la classe all'analisi dei materiali.

1. Lezione (ca. 1 ora):

La\il docente richiede alla classe di svolgere un tema a scelta tra alcune tracce. Viene fin da subito detto che l'attività non verrà valutata: per ribadire l'assenza di giudizio e valutazione gli\le studenti sono invitati a non firmare il tema. Chi vuole può svolgere il tema al pc in modo da evitare il riconoscimento della grafia. I temi verranno raccolti in una cassetta per non permetterne l'associazione con le autrici\autori.

Le tracce fra cui scegliere sono:

- Se io fossi nato\o in un paese dell'Africa
- Se io fossi nato\o in Cina
- Se io fossi musulmano\o
- Se io fossi cristiana\o
- Se io fossi ebreo\o

2. Lezione (ca 2 ore):

Introduzione delle parole chiave della lezione: razza, razzismo, colonialismo, alterità. Nella fase di brainstorming si chiede alla classe di definire la razza: esiste oggi la razza? E' un concetto ancora presente nella società? Nel corso della lezione si apre la scatola e i temi vengono letti, passando di mano in mano. La\il docente invita la classe a lavorare in gruppo su temi altrui. A piccoli gruppi gli\le studenti leggono i temi, identificano le tracce scelte, le parole più usate, i temi ricorrenti, il tono emotivo della narrazione.

3. Lezione (ca 2 ore):

Viene introdotta la figura di Paola Tabet, contestualizzando la sua ricerca storicamente nell'ambito delle prime ondate migratorie che hanno interessato l'Italia (la lezione può essere svolta coinvolgendo le\i colleghi delle discipline storiche). La\il docente porta in classe alcune fotocopie del volume *La pelle giusta* contenenti una selezione dei temi più rilevanti. A gruppi, le\i studenti leggono le tracce raccolte da Tabet, a cui segue una discussione in classe. La\il docente pone l'attenzione su come i temi di Tabet contengano un razzismo più ingenuo ma, anche, più evidente. Viene poi chiesto di provare a reimmaginare il tema scritto focalizzandosi sull'elemento linguistico: *“Se io fossi italiana\o ma parlassi con accento cinese\ Se fossi africana\o e parlassi solo spagnolo”*. Infine vengono poste alcune domande per facilitare la discussione finale:

Credete che il razzismo sia minore, oggi, rispetto agli anni '90?

Pensate di essere meno razzisti delle bambine e i bambini studiati da Tabet? Se sì, perché? Se no, perché?

- Che cosa emerge dai vostri temi? E da quelli di Tabet?
- Individuate dei temi comuni tra le tracce scritte da voi e le tracce raccolte da Tabet?
- Avete mai menzionato l'elemento linguistico nei vostri temi? Se sì, perché? Se no, perché?

4. Lezione (2 ore):

Nel corso dell'ultima lezione le\gli studenti sono invitate\i a progettare una mostra con una selezione dei temi di Paola Tabet e dei temi raccolti in classe.

RISULTATI ATTESI

- Acquisizione della capacità di riflettere sulla presenza del razzismo anche tra chi ci si aspetta non essere razzista (es. i bambini).
- Potenziamento della capacità di riflessione sul rapporto tra lingua e razza.

VALUTAZIONE/RIFLESSIONE

- Cosa significa essere razzisti?
- Si può essere ingenuamente razzisti?
- Come si disimpara il razzismo?
- C'è una relazione tra razza e lingua?

Osservazioni:

Questa risorsa didattica può essere estesa in prospettiva intersezionale aggiungendo una riflessione sul genere. Il percorso aggiuntivo può partire dai volumi di Tabet dedicati alla divisione sessuale del lavoro e al rapporto lavorativo tra donne e uomini (*Le dita tagliate*, *La grande beffa*) per mettere in relazione i due assi di discriminazione. Se si sceglie questo percorso si può decidere di includere ulteriori tracce per i temi da assegnare alla classe (se io fossi donna \ se io fossi uomo \ se io dovessi fare un lavoro da uomini \ se io fossi costretto a occuparmi della casa).